

MANDATO DI CATTURA⁽¹⁾

(Art. 251-260, 264-268, 375. C. p. p.; 14 Dispos. attuaz. C. p. p., 28 maggio 1931, n. 602)

Noi ⁽¹⁾ Dr. Luigi Vannucci Grassetti

G.I.

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO ⁽²⁾

Pisciotta Gaspare di Salvatore e di Lombardo Rosalia
nato a Montelepre il 5 settembre 1924
detenuto a Viterbo

I M P U T A T O

a) del delitto di cui all'art. 422 cpv. 2° ipotesi C.P.
per avere, al fine di uccidere, posto sullo stradale
di Villagrazia un ordigno esplosivo in modo tale da
porre in pericolo la pubblica incolumità.

In Villagrazia di Carini nell'agosto 1949

b) del delitto di cui all'art. 1 e segg. T.U. sulle
armi dell'agosto 1948 per detenzione di ordigni esplo-
sivi

CONNOTATI

Età anni _____
Statura metri _____
Fronte _____
Occhi _____
Naso _____
Bocca _____
Mento _____
Capelli _____
Sopracciglia _____
Ciglia _____
Barba _____
Faccia _____
Colorito _____
Corporatura _____
Segni particolari _____

Poichè concorrono sufficienti indizi di colpevolezza contro i _____ no-
minat _____ per il reato come sopra imputat _____ a _____ medesim _____

Poichè _____ essere spedito mandato di cattura a termine dell'arti-
colo ⁽⁸⁾ _____ del Codice di procedura penale.

Sentito il Pubblico Ministero ⁽⁴⁾ _____

Ordiniamo la cattura de _____ sunnominat _____ imputat _____ e che
i _____ medesim _____ sia _____ condott _____ in carcere a nostra disposizione.

Stamperia Reale di Roma (557)

(1) Giudice istruttore o Con-
sigliere di Sezione istruttoria,
Pretore (art. 231, 253, 254,
297, 398. C. p. p.).

(2) Generalità dell'imputato
e quant'altro valga a identi-
ficarlo e se possibile anche i
connotati e il luogo dove pro-
babilmente si trova.

Cenno sommario del fatto
con la indicazione degli arti-
coli di legge che lo prevedono.

Data e sottoscrizione del
magistrato e del cancelliere.
Sigillo dell'ufficio (art. 264,
C. p. p.).

(8) Art. 253, 254, 375, a se-
conda dei casi, compresa la
conversione del mandato di
comparizione.

(4) Va omesso: allorchè il
mandato sia spedito dal Pre-
tore, il quale deve però infor-
marne il Procuratore della
Repubblica (art. 262, C. p. p.).

(*) Da rimettere in duplice
copia all'Autorità che deve
per l'esecuzione (art. 14 Di-
sposiz. attuaz. cit.).

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267, C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, è eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (articolo 266, C. p. p.; art. 14 Disposiz. attuaz. cit.).

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

(3) Autorità che ha emesso il mandato.

(1)

Richiediamo agli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perchè procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge (2).

Viterbo, li 15 marzo 1952 94.

IL CANCELLIERE

Il Giudice Istruttore

PROCESSO VERBALE D'ESECUZIONE DI ORDINE DI CATTURA

L'anno millenovecento _____ il giorno _____ del mese di _____ in _____

Not sottoscritti _____

Incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato i _____ nominati _____

e rinvenuto _____

_____ abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 Cod. proc. pen. Quindi abbiamo proceduto alla cattura de _____ medesimo per condurlo in carcere e l'_____ abbiamo tradotti nel _____ consegnandoli a _____ rimettendo copia del presente processo verbale a (3) _____ giusta il disposto del citato articolo.

PROCESSO VERBALE DI RICERCHE INFRUTTUESE

L'anno millenovecento _____ il giorno _____ del mese di _____ in _____

Not sottoscritti _____

Incaricati di mettere in esecuzione il retroscritto mandato di cattura contro _____

dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per la cattura de _____

Rimettiamo il presente processo verbale a (3) _____ di _____

L'AUT. EFF. GIUDIZIARIO
io sottoscritto Ufficiale Giudiziario del

~~Procuratore di Vittor~~ al numero 11
stesso atto al Sig. *Procuratore Generale di Vittor*
detenuto nelle carceri di Vittor

per il consenso
mandano copia conforme a mani, a persona qua
necessari per il *medesimo detenuto*.

Vittor di 17-3-1952

REP. PEN. N. *422*
DIRAM. vari L. *33.50*
Ass. o posta " *40.50*
Trasmissione " *30.50*
Totale L. *103.50*
Voci e qu. " *11.50*
Totale L. *114.50*
114.00

L'AUT. EFF. GIUDIZIARIO

G. Lusini

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

(Art. 245, 366, 367, 368 Cod. proc. pen.;
art. 25 Dispos. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

di

N. del Reg. Gen.
dell'Uff. del Procuratore

N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio d'istruzione

N. del Reg.
della Pretura

N. del Reg.
Sez. Istruttoria

CONNOTATI

Età anni

Statura metri

Fronte

Occhi

Naso

Bocca

Mento

Capelli

Sopracciglia

Ciglia

Barba

Faccia

Colorito

Corporatura

Segni particolari

L'anno millenovecentocinquanta *sette* il giorno *17*
del mese di *marzo* alle ore

in *Vituto carcerale*
Avanti a Noi (1) *Il Sign. Procuratore Generale*
G. J.

assistiti dal (2) *Il Cancelliere*

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si
espone a chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: Sono (4) *Pisciotta Giuseppe*

Ultimato di Di. Lombardo, Pisciotta,
n. 1.926 di Monteleone, celibe, alfabeto,
millenovecento, incensurato, già militante
autista

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5)

Avv. G. Cirafoletti

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notifica-
zioni (6)

Interrogato in merito a (7) *Allegato uno*

contiene del reato che mi viene
attribuito non conosco l'atto

(1) Procuratore, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere o Segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p.; art. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età, luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari, o decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 p. p.; art. 25 Dispos. attuaz. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio quando non gli è stato nominato (art. 336 C. p. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimento per misure di sicurezza.
(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione; indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discolarsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procederà oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

Giuseppe e non mi rendo conto
come egli possa accusarmi. —

Mr. Non ho mai sentito parlare
dell'attentato nello stradale di
Villa Garis-Barelli e faccio presente
che io non avevo nessun interesse
ad attaccare carabinieri e polizia
e mi riservo di dare spiegazione
in una opportuna della affermazione
suorilella. —

L. c. n. Giuseppe

Giuseppe

Giuseppe

Le Lind. Brutt.

Al sig. Consigliere Bruttone
Palmiro

V. aveva la risposta, si vede -

Che cosa -

Viene, 18/3/452

IL GIUDICE ISTRUTTORE
(Dott. Luigi Vannucci Grassetti)
L. Vannucci - Grassetti

A. S. E. i Proe fenti

in data

per la n. 202

Palermo 24. III. 1952.

Il Consigliere delegato

Luciani.

Proc. n. 291/50

Il Comitato Inquadrato presso la Corte di Appello di Palermo
comunicato ai signori promotori

- 1) Massimo Bartorelli di Benedetto - detenuto per altro -
2) Bartolomeo Nappo di Salvatore - " " " "
3) Michele Gibo di Salvatore - " " " "
4) Zito Giuseppe di Matteo - " " " "
5) Enrico Nappo di Salvatore - " " " "

- a) del delitto di cui all'art. 122 n. 1 b. p. per altro, al fine di recitare
collocando nello stesso di Massimiliano di Benini, nell'aprile
1949, monsignor episcopo di monsignor Ede. di potere in peni-
colo la pubblica incolumità;
b) del delitto di cui all'art. 2 l. n. 19. 8. 1948 n. 1184 per delinquere
abuso di potere episcopo.

In Palermo il Massimiliano di Benini nell'aprile 1949
Comitato

di accusa poggia unicamente sulla dichiarazione calunniosa
dipendente dall'imputato Zito, il quale dichiarò ai carabinieri
che, Bartolomeo Nappo e Michele Gibo, nel 1949 in compagnia
dei fratelli Zito e Salvatore Bartolomeo Nappo e Enrico Nappo
Nappo e di Michele Gibo, nel 1949 per la prima volta
al Bartolomeo e al Massimo per la prima volta
a fare episcopo in occasione episcopo di loro collocando nello
stesso di Massimiliano di Benini contro le forze dell'ordine
e addegnare che non sarebbe accaduto a l'improvviso
nella esecuzione del piano, nonché nella attuale morte
dello stesso Zito e unico del piano in occasione episcopo
a causa della polizia e nel punto di vista di l'episcopo indicò
dello Zito come uno degli autori del delitto di cui all'art. 122 n. 1 b. p.

Ma tale proposizione non è che una ristrettezza delle cose in cui
giudicare, in questo punto - a mio parere - si riduce e minuisce
così di lui emendare che si riduce a non essere che una
proposizione collimante con la loro semplice
essenza (f. 4 e 6), non sono in altre in alcun modo rinven-
ibile. Per di più i termini in cui sono - a cominciare dal
Primo - sono sempre ricorrendo protetti in modo.

In tale ristrettezza - non si è fatto di quanto altro doveva
probare - non potendo essere proposizioni - anche
semplici e dirette - ritenute come sufficienti
dal legislatore ma fondate, richieste di rinvio a
giudizio, non vengono ad essere il principio
degli impieghi per insufficienza di prove e la voce
del mandato di cattura con questi termini.

F. B. M.

Il Procuratore generale. Chiede che la Sezione
d'istruzione, ritenuta che la domanda
non ha valore non debba prendere conto gli
impieghi per insufficienza di prove, ordinando la
voce del mandato di cattura con questi termini
per i delitti specificati in rubrica.

Catania 3 maggio 1932

Il Substituto Procuratore generale

[Signature]

[Signature]

Alla Pretura di

Palermo, li

Per la notifica e restituzione
IL CANCELLIERE**CORTE DI APPELLO DI PALERMO**
SEZIONE ISTRUTTORIAN. *866/158* Reg. Gen.**Avviso di deposito di atti processuali in Cancelleria**

Il Cancelliere dell'Ufficio suddetto

AVVISA*l'adv. Gaetano Carducci*
freo Goffredo Di Chiara
*Barretta*che a norma dell'art. 372 C. P. P. sono stati depositati in Cancelleria gli
atti processuali contro *Madonia Castagna et*
*altri*con avvertenza di esaminare gli atti infra *5* giorni dalla
notifica del presente *avviso*Palermo, li *8. 5.* 195.2

IL CANCELLIERE

(1) Sentenza o ordinanza.

(2) Conforme o difforme.

CORTE D'APPELLO - PALERMO da me firmata
e stata notificata e ai sottoscritti:

consegnandola in mani:

Per Avv. Gualberto Carducci allo stesso
14 MAG. 1952

Per Avv. Fr.^{co} Musotto di Chiaro
e suoi proprii
14 MAG. 1952 14 MAG. 1952

Per Avv. Barretta allo stesso

14 MAG. 1952

AVV. EFF. GED.
(Trinchi/Gianni)

n. 57 sen.
ditt.
russ. 213
90

trano 303
32

luce 335

L'ESPRESSO
(1952)

Alla Pretura di Roma *V*

Per la notifica e restituzione

IL CANCELLIERE

Palermo, li 8. 5. 1952*Ferraro***CORTE DI APPELLO DI PALERMO****SEZIONE ISTRUTTORIA**N. 866/150 Reg. Gen.**Avviso di deposito di atti processuali in Cancelleria**

Il Cancelliere dell'Ufficio suddetto

4257

AVVISA*L'adv. Giuseppe Puccianti.*
Buseletta Garofalo.

12 MAG 1952

che a norma dell'art. 372 C. P. P. sono stati depositati in Cancelleria gli
atti processuali contro *Badalamenti, Campis*
*e Vincetta Garofalo*con avvertenza di esaminare gli atti infra 5 giorni dalla
notifica del presente *25 nro*

CORTE APPELLO PALERMO

30 MAG 1952

Palermo, li 8 5. 1952Raccolto *71*

IL CANCELLIERE

Ferraro

(1) Sentenza o ordinanza

(2) Conforme o difforme.

Pretura Unificata di Roma

A richiesta di cui in atto
lo sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario della
Pretura di Roma ho notificato copia del suesposto

1) Av. *Fraccanti*

consegnandola nel domicilio indicato a mani *See*
portiere Rei Giovanni
Che ne cura la consegna in sua assenza precaria e dei famigliari

di 20/5/52

2) A. *Costantini* a mani della segretaria
L'Ufficiale Giudiziario
Battagello Carla che
cura la consegna in
assenza precaria

Roma 21/5/52

di 21/5/52

Rep. n. 7213

<i>Arred.</i>	<i>18 -</i>
<i>motop.</i>	<i>60 -</i>
<i>Co</i>	<i>20 -</i>
<i>Traspt</i>	<i>60</i>
	<i>168 -</i>
<i>10%</i>	<i>18 -</i>
	<i>186 -</i>

10/11/52



Modulario
G. G. - a. c. 402

Modello N. 25 (Carceri)
» » 51 (Riformatori)

Repubblica Italiana

Ministero di Grazia e Giustizia

DIREZIONE

Carcere ^{DEL} Giud. Palermo

N. 9814 Tit. 3 Fasc. I Lett. M.

Risposta alla lettera

del 5.6.952

Ufficio. Num. 866/50 R. G.

Allegati N. _____

OGGETTO sentenza contro Madonia Castrenze
(capolista) e comp.

Accuso ricevuta della sentenza contro Madonia
Castrenze (capolista) e compagni, ed assicuro l'adem-
piamento per i solo, detenuti presenti in queste car-
ceri, e cioè:

Madonia Castrenze, Vito, Zito Giuseppe e
Sciotta Gaspare. -

Pel. Direttore ^Sup. in lio/za

Albani

Palermo addi 6.6.1952

Alla

Sezione I str. presso la
Corte di Appello

Palermo

CORTE APPELLO PALERMO

9 GIU 1952

Prodotto N. _____

Modulario
G. G. - a. c. 402

Modello N. 25 (Carceri)
51 (Riformatori)

REPUBLICA ITALIANA
Ministero di Grazia e Giustizia

9 GIU 1952
addi 19

DIREZIONE
CERCHI GIUDIZIARIE DI VITERBO
P A L E R M O

516 Lit. 3 Fasc. 8 Lett.
Risposta alla lettera
Ufficio Num.

e per conoscenza:
Alla Corte d'Appello
Sezione Istruttoria
P A L E R M O
(rif. to estratto sentenza
866/50 R.G. del 3.6.1952)

Allegati N.

OGGETTO detenuti BADAIALE Nunzio di Salvatore e PISCIOTTA Gaspare di Salvatore.

Si trasmette l'unito estratto di sentenza relativo ai detenuti in oggetto, così tradotti per giustizia, con preghiera di eseguire le relative annotazioni matricolari e per un diretto riscontro all'Autorità Mittente.

IL DIRETTORE
(Orlando dr. Riccardo)

PROCURA GENERALE
PALESTRA
13 GIU. 1952
Prote.

CORTE APPELLO PALERMO
14 GIU 1952
Prote.

N. _____ del Reg. Gen. Sez. Istruttoria



CORTE DI APPELLO DI PALERMO

N. _____ del registro gen.
dell'Uff. del Proc. della Repubblica

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. 295 del registro gen.
dell'Ufficio del Proc. Generale

N. _____ del regist
dell'Ufficio d'Istruz

N. 866 del regist
della Sezione Istrut

PROCEDIMENTO PENALE

CONTRO

Madonia Carmine e Benedetto + 4

IMPUTATI

Causa in epistola interna